SENATO DELLA REPUBBLICA

VII LEGISLATURA

(N. 887)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro della Difesa

(LATTANZIO)

di concerto col Ministro del Tesoro

(STAMMATI)

col Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni

(COLOMBO)

e col Ministro per i Beni Culturali e Ambientali incaricato del coordinamento della Ricerca Scientifica e Tecnologica

(PEDINI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 5 SETTEMBRE 1977

Realizzazione di una rete nazionale per il rilevamento dei dati meteorologici via satellite

ONOREVOLI SENATORI. — Con la legge 1° aprile 1975, n. 174, è stato fra l'altro ratificato l'accordo dei Governi della Repubblica federale tedesca, del Belgio, della Danimarca, della Francia, dell'Italia, del Regno Unito, della Svezia e della Svizzera con la Organizzazione europea di ricerche spaziali (ESA, già ESRO) per l'esecuzione di un programma del satellite meteorologico denominato METEOSAT, che è stato lanciato il 1° settembre 1977 in un'orbita geostazionaria da cui potrà osservare con continuità l'Europa, l'Africa e l'oceano Atlantico.

I dati rilevati dal METEOSAT avranno importanti ripercussioni sul progresso dell'assistenza meteorologica, sia a livello mondiale, sia a livello nazionale. Sull'Italia e sul Mediterraneo le immagini riprese ogni mezz'ora (quelle in infrarosso sia di giorno sia di notte) permetteranno la sorveglianza continua della formazione, dell'evoluzione e delle traiettorie dei sistemi nuvolosi associati alle perturbazioni meteorologiche che sovente hanno causato al Paese ingenti danni in materiali e vite umane. Inoltre, la possibilità di prelevare via satellite i dati rilevati al suolo da stazioni automatiche rap-

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1500) — 2-3-4

presenta forse l'unica soluzione fattibile per mantenere in funzione l'attuale rete di rilevamento meteorologico, che è in fase di continua contrazione per problemi economici e di personale.

Queste interessanti prospettive operative non sono disgiunte da importanti prospettive scientifiche. La continua massa di osservazioni che sarà fornita dal satellite geostazionario permetterà di far luce sulle proprietà dinamiche e statiche dell'atmosfera sull'area mediterranea: proprietà finora scarsamente conosciute a causa dell'estrema carenza di stazioni d'osservazione sul mare e sulla fascia nordafricana.

Altre interessanti prospettive collaterali sono individuabili nel settore tecnologico. L'acquisizione dei dati del METEOSAT implicherà l'utilizzazione di tecnologie fra le più avanzate, nei campi delle telecomunicazioni spaziali, la trasmissione di dati digitali ad alta densità, e l'elaborazione di dati ad altissimo contenuto informativo.

Per avere un congruo risultato dalla partecipazione del Paese al programma METEOSAT, occorre realizzare un sistema che comprenda:

una stazione principale per l'acquisizione di immagini digitali;

quattro stazioni secondarie per immagini analogiche;

nove terminali remoti di stazioni secondarie;

cinque boe e dieci stazioni automatiche terrestri;

altri apparati minori per adattare stazioni già esistenti e per effettuare elaborazioni speciali a fine di ricerca.

Le strutture più idonee alla realizzazione del progetto vanno ricercate in quelle facenti capo al Ministero della difesa, che attraverso il servizio meteorologico dell'Aeronautica da anni riceve ed utilizza dati da satelliti meteorologici e svolge un programma continuativo di aggiornamento di mezzi e metodi per la ricezione ed elaborazione dei dati trasmessi dai satelliti americani già esistenti.

Ad esso pertanto spetterà, d'intesa con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, determinare le modalità tecniche ed operative per la realizzazione e la gestione non solo del sistema di rilevamento dei dati, ma altresì della rete di distribuzione delle informazioni, che, attraverso appropriati mezzi di diffusione, dovranno essere poste a disposizione di tutti gli utenti interessati.

Con l'accluso disegno di legge si provvede all'autorizzazione della spesa occorrente alla realizzazione della rete di stazioni nel territorio nazionale, spesa calcolata in 2.500 milioni di lire per il 1977, nonchè delle spese necessarie alla gestione, da stabilire annualmente nella legge di bilancio in relazione all'effettivo costo di esercizio.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È autorizzata la spesa relativa alla realizzazione e alla gestione sul territorio nazionale di una rete di stazioni per la ricezione operativa e l'utilizzazione dei dati meteorologici rilevati e trasmessi dal satellite meteorologico METEOSAT, di cui all'accordo intereuropeo ratificato con la legge 1° aprile 1975, n. 174.

Il Ministero della difesa, d'intesa con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, determina le modalità tecniche ed operative per la realizzazione e la gestione della rete di stazioni terrestri e della relativa rete di distribuzione dell'informazione, anche mediante il ricorso a convenzioni con società ed enti specializzati, preferibilmente a partecipazione statale.

Art. 2.

La spesa necessaria per la realizzazione della rete di stazioni è valutata in lire 2.500 milioni e il relativo stanziamento sarà iscritto in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa.

Per ciascun anno finanziario successivo al 1977 la somma occorrente per fronteggiare le spese di gestione in relazione all'effettivo costo del sistema sarà stabilita con apposita disposizione da inserire nella legge annuale di approvazione del bilancio dello Stato.

Art. 3.

All'onere di lire 2.500 milioni derivante nel 1977 dall'attuazione del precedente articolo 2, primo comma, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo iscritto al capitolo n. 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1977.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.